

BILANCIO CONSUNTIVO**Esercizio 2016****NOTA INTEGRATIVA*****Premessa***

Le risultanze a consuntivo 2016 sono rappresentate attraverso gli schemi H e I previsti dal DPR 254/2005.

Il conto economico è in forma scalare.

Il bilancio dell'esercizio 2016 dell'Azienda Speciale CAMERA ARBITRALE presenta ricavi propri per € 2.504.985,52, rispetto all'esercizio precedente in aumento del 13,8%.

A fronte di tali ricavi l'azienda ha registrato costi di gestione complessivi pari a € 2.939.627,71 con un aumento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente.

Per ciò che in generale riguarda i proventi da servizi 2016 si riscontra, rispetto al 2015, un aumento dell'arbitrato (+7%), in relazione al maggior numero di casi depositati.

L'attività formativa ha avuto una forte frenata (-10,7%) rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una situazione generale particolarmente difficile per l'offerta formativa (essendo questo genere di spese verosimilmente le prime a subire riduzioni in caso di difficoltà economica). Tuttavia la riduzione è stata compensata attraverso il programma di sponsorizzazione che per la formazione (all'interno degli altri proventi o rimborsi) che ha avuto un vero balzo (+134,6 rispetto al 2015).

Sono fortemente aumentati i proventi da servizi della mediazione (+29,3% sul 2015) grazie soprattutto ad un più forte intervento sulla prosecuzione dei casi oltre il primo incontro, passaggio oltre il quale le parti sono effettivamente tenute al pagamento del servizio.

I rendimenti degli investimenti della liquidità in Time Deposit sono ulteriormente diminuiti nel corso del 2016.

Relativamente alle uscite, rispetto al 2015, i costi istituzionali sono aumentati in correlazione al maggior volume di attività.

Gli accantonamenti a fondo rischi sono aumentati (nel 2016 ammontano a € 115.000) e sono dovuti a più fattori, quali: l'aumento del volume di affari, i possibili costi di una difesa legale per due potenziali procedimenti relativi a collaboratori, un arbitrato internazionale (n. 13712) in cui è prospettabile una vertenza con un CTU relativa ad una grossa liquidazione dei suoi compensi, al rischio relativo alla rendicontazione del progetto di avvio del sovraindebitamento.

Conseguentemente il carico fiscale è stato adeguato. Le altre spese sono sostanzialmente in linea.

Il contributo della C.C.I.A.A. di Milano è pari a € 475.000,00 inferiore (-4%) rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. Il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del DPR n. 254/2005 prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo e ha individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie. La circolare ha chiarito che, al fine di individuare i costi di struttura da confrontare con le risorse proprie va considerato che gli oneri relativi ai costi di struttura (personale, funzionamento e ammortamenti) sono sostenuti sia per il funzionamento interno dell'azienda (costi di struttura di natura generale) e sia, ma in misura maggiore, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative (costi di struttura specifici

convenzionalmente da considerare di diretta imputazione). Per l'esercizio 2016 il rapporto tra ricavi propri e costi di struttura è pari al 106,2% contro il 97,2% del consuntivo 2015.

PROSPETTO D'INCIDENZA DELLE SINGOLE VOCI		
COSTI IN PERCENTUALE	2015	2016
Organi istituzionali	1%	1%
Personale	57%	52%
Funzionamento	24%	22%
Ammortamenti e accantonamenti	2%	4%
Costi istituzionali	15%	20%
Oneri finanziari	0%	0%
Oneri straordinari	0%	0%
TOTALE COSTI	99%	99%
Avanzo di gestione	1%	1%
TOTALE	100%	100%
RICAVI IN PERCENTUALE		
Proventi da servizi	61%	60%
Altri proventi o rimborsi	15%	15%
Contributi da organismi comunitari	1%	1%
Contributi regionali o da altri E.P.	0%	0%
Altri contributi	0%	4%
Proventi finanziari	4%	2%
Proventi straordinari	1%	2%
TOTALE ENTRATE PROPRIE	82%	84%
Contributo di gestione CCIAA	18%	16%
TOTALE	100%	100%

Prima di passare all'esame delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità a quanto previsto dall'art.68 del DPR 2/11/2005 n.254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) vengono fornite alcune precisazioni.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio e dalle disposizioni delle altre leggi in materia.

Le operazioni sono state imputate a conto economico secondo i principi di competenza e inerenza.

Accanto all'importo di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli stabiliti dal c.c., ai principi contabili previsti dal DPR 254/2005, ed omogenei a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il principio contabile relativo ai contributi in conto impianti, recato dalla circ. min. 3622/c del 05/02/2009 e ripreso nella lettera circolare del 15/2/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, prevede che la Camera possa contribuire alle acquisizioni patrimoniali delle proprie aziende speciali assegnando un contributo in conto impianti ed a fondo perduto; di conseguenza l'azienda speciale iscrive tale contributo a riduzione del valore delle relative immobilizzazioni e non può dedurre fiscalmente gli ammortamenti. Il valore delle immobilizzazioni in bilancio è espresso al netto di tale contributo.

In nota integrativa l'azienda deve motivare la riduzione o l'eliminazione dei valori iscritti in bilancio, dando notizia, anno dopo anno, del valore delle immobilizzazioni, delle quote

d'ammortamento maturate e del relativo valore netto. L'azienda darà altresì conto del contributo in conto impianti ricevuto dalla Camera di Commercio e dei beni acquisiti. In alternativa la Camera assegna in uso gratuito mobili ed attrezzature necessarie per l'attività delle proprie aziende speciali. A partire dal 2011 la scelta organizzativa della Camera di Commercio di Milano è stata quella di erogare il contributo in c/impianti per l'acquisto di libri, mentre l'acquisizione degli altri beni ad utilità pluriennale è stata accentrata in Camera di Commercio. L'acquisto di software specifici rimane invece a carico dell'azienda.

A partire dal 2013 si è ritenuto opportuno, ai fini di una più chiara rappresentazione del bilancio, evidenziare sia la perdita che l'utilizzo fondo rischi, nella stessa voce di conto economico (Oneri diversi di gestione), onde evitare una sovrastima dei ricavi e dei costi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al valore netto, che è pari a 0 per i motivi indicati in premessa.

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo positivo di € 2.000,01 derivante dal valore residuo di software acquistato negli anni precedenti per la gestione di arbitrati e conciliazioni.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale rettificati, in base al presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio.

Fondo per rischi ed oneri

Tale fondo accoglie accantonamenti a fronte del rischio di:

- restituzione di diritti amministrativi in anni successivi alla loro imputazione a ricavo, a seguito della transazione tra le parti, che può avvenire in ogni fase del procedimento, prima del lodo arbitrale, o a fronte di difficoltà di recupero di diritti amministrativi a seguito di transazioni concluse prima del versamento del deposito iniziale;
- di perdite su crediti conciliazione;
- di perdite derivanti da vertenze legali

Debiti

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Tale voce accoglie il trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio in conformità al contratto di lavoro vigente.

STATO PATRIMONIALE

1) ATTIVITA'

La composizione delle attività è così strutturata:

A) IMMOBILIZZAZIONI € 2.000,01

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.000,01, a seguito dell'applicazione del principio contabile di cui alle premesse. Nel corso del 2016 sono stati acquistati libri per la biblioteca per € 6.985,97, coperti da apposito contributo della Camera di Commercio di Milano.

Nel dettaglio le movimentazioni che hanno interessato tali poste nell'esercizio sono state dettagliate nella seguente tabella:

	VALORE AL 31/12/2015	DECREMENTI	INCREMENTI	VALORE AL 31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 330.372,26		€ 6.985,97	€ 337.358,23
FONDO AMM.TO IMM. MATERIALI	€ 216.172,79			€ 216.172,79
TOTALE NETTO IMM. MATERIALI (A)	€ 114.199,47			€ 121.185,44
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 165.061,62			€ 165.061,62
FONDO AMM.TO IMM. IMMATERIALI	€ 156.042,25		€ 3.500,00	€ 159.542,25
TOTALE NETTO IMM. IMMATERIALI (B)	€ 9.019,37			€ 5.519,37
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO DEI FONDI AMMORTAMENTO (A+B)	€ 123.218,84			€ 126.704,81
FONDO DOTAZIONE	€ 72.355,30			€ 72.355,30
CONTRIBUTO ACQ.NI PATRIMONIALI	€ 45.363,53		€ 6.985,97	€ 52.349,50
VALORE NETTO IMM.NI	€ 5.500,01			€ 2.000,01

B) ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

▪ CREDITI VS CCIAA € 552.881,27

Crediti v/CCIAA Pers. Distaccato	70.895,30
Crediti v/CCIAA Acq. Patrimoniali	6.985,97
Crediti v/CCIAA Contributo	475.000,00
TOTALE CREDITI VS CCIAA	552.881,27

- Per rimborso personale € 70.895,30. Si tratta del rimborso del costo di un dipendente che opera stabilmente presso la Camera di Commercio di Milano per funzioni riferite alla holding camerale;
- Per contributo in c/ impianti: € 6.985,97. Si tratta del contributo erogato a copertura dell'acquisto di libri.
- Per contributo € 475.000,00. Si tratta del contributo in conto esercizio anno 2016.

▪ **CREDITI V/S ORGANISMI E ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARI: € 144.166,01**

Si tratta di crediti nei confronti dell'associazione internazionale IFCAI per € 17.076,17 (18.000 USD), per il contributo spettante a Camera Arbitrale, a copertura dei costi per le attività segretariali, in relazione alla carica di Segretario Tesoriere, ricoperta dal Segretario Generale di Camera Arbitrale; di crediti nei confronti di Eurochambres AISBL per € 41.089,84 per progetto UE sulla mediazione; di crediti nei confronti di Fondazione Cariplo per € 80.000,00 per progetto Mediazione dei Conflitti Ambientali e di crediti nei confronti di Unioncamere Roma per € 6.000,00 per l'attivazione dell'Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento.

▪ **CREDITI FISCALI E PREVIDENZIALI: € 138.639,46**

Creditov/Erario c/IRES	16.936,81
Acconto IRAP	9.032,00
INAIL	1.035,27
Credito v/Erario per Bonus DL 66 2014	810,09
Credito IVA	7.479,00
Credito v/Erario	67.441,00
Credito IRES istanza di rimborso	35.778,39
Add.le com.le personale dipendente	126,90
TOTALE CREDITI FISCALI E PREVIDENZIALI	138.639,46

formato da:

- Crediti Erario IRES 2016: € 15.756,81 per le ritenute sugli interessi bancari dell'anno ed € 1.180,00 per le ritenute subite nel 2016 da partner per un finanziamento diretto a titolo di contributo sul progetto "Mediazione dei Conflitti Ambientali";
- Crediti Erario IRAP 2016 € 9.032,00 per i due acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio;
- Credito Inail € 1.035,27 derivante dalla regolazione premio 2016;
- Crediti v/Erario per Bonus decreto legge 66/ 2014 sui co.co.pro € 810,09;
- Credito per erario C/IVA 7.479,00. Si tratta del credito Iva 2016;
- Credito Erario € 67.441,00 per istanza di rimborso IRES da deduzione IRAP anni 2007/2011 presentata nel 2013;

- Credito IRES istanza di rimborso € 35.778,39 per istanza di rimborso IRES 2011/2012, presentata nel 2015, a seguito del ricalcolo delle ritenute su time deposit secondo il criterio della competenza economica, anziché per cassa, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.).
- Credito IRPEF addizionale comunale su retribuzione personale € 126,90
- **CREDITI VERSO CLIENTI: € 42.041,78**
L'importo è al netto delle note di credito emesse.
Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato n.1.
- **NOTE DI CREDITO DA EMETTERE € 57.452,16**
Si tratta di somme da restituire alle parti per procedimenti arbitrali o di mediazione a seguito di transazioni tra le stesse o loro rinuncia, mancato raggiungimento dell'accordo, o per maggiori importi pagati rispetto al dovuto, maturati nell'esercizio, per i quali al termine dell'esercizio non era stato ancora emesso il documento fiscale.
- **CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE: € 86.831,73**
Si tratta fondamentalmente di prestazioni arbitrali, di mediazione, nonché dei corrispettivi una tantum e canoni annuali spettanti all'Azienda sulla base del contratto di collaborazione instaurato con Infocamere spa per la progettazione, realizzazione e vendita della piattaforma gestionale ConciliaCamera; per un contratto di sponsorizzazione per l'Annual Conference concluso nel 2016 e per un contratto con l'Istituto per la Promozione dell'Arbitrato e della Conciliazione nel Mediterraneo che consente all'Istituto di beneficiare di una postazione presso gli uffici di Camera Arbitrale per i quali, a chiusura dell'esercizio, non era stato ancora emesso il documento fiscale.
- **CREDITI DIVERSI: € 293.073,75 così composti:**
 - crediti per arbitrati: € 287.637,06 relativi alle somme richieste alle parti (€ 458.980,44), al netto del fondo svalutazione crediti, pari a € 171.343,38, così composto:
 - € 116.235,37 a fronte dell'incertezza del recupero di un credito nei confronti di due parti di un arbitrato, rispetto alle quali l'Azienda, da un lato, si è insinuata nel passivo fallimentare del debitore, dall'altro ha agito in giudizio. La cifra inizialmente accantonata nel 2007 per far fronte al suddetto rischio era di € 150.000. Nel corso del 2016, a seguito di un incasso parziale, di una delle due parti, si è provveduto a liberare il fondo per € 33.764,63;
 - € 55.108,01 accantonati per coprire il rischio di mancato incasso dei crediti maturati nell'amministrazione di procedimenti chiusi prima della costituzione del Tribunale Arbitrale, per archiviazione a seguito di rinuncia delle parti o estinzione da parte della Segreteria Generale per mancato pagamento dei c.d. depositi iniziali (artt. 37.1 e 38 Regolamento Arbitrale).

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito le seguenti movimentazioni:

fondo sv. Cred. art. 106 al 31/12/15	€ 3.546,00
utilizzo	€ 3.546,00
acca.to	€ 0,00
fondo al 31/12/16	€ 0,00

fondo sv. Crediti tassato al 31/12/15	€ 223.039,06
utilizzo	€ 17.931,05
smobilizzo	€ 33.764,63
acca.to	€ 0,00
fondo al 31/12/16	€ 171.343,38

- € 1.007,09 per deposito effettuato presso il gestore della banca dati giuridica CED CASSAZIONE, utilizzata dal Centro Documentazione;
- € 4.429,60 per rimborso dai dipendenti per abbonamenti ATM e Trenord. La Camera di Commercio di Milano e le sue Aziende Speciali hanno stipulato una convenzione con Trenord e ATM per la sottoscrizione di abbonamenti ai dipendenti. Il costo degli abbonamenti viene anticipato dall'azienda, senza oneri aggiuntivi, e viene recuperato dal dipendente con trattenute mensili sul cedolino;

▪ **ANTICIPI A FORNITORI: € 31.883,00**

Si tratta essenzialmente di pagamenti effettuati nei confronti di professionisti sulla base di fatture proforma, per i quali al 31/12/2016 l'Azienda non aveva ancora ricevuto fattura definitiva.

Per il dettaglio si rimanda all'allegato 2.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità totali pari a € 7.897.947,95, di cui:

€ 7.897.024,99 conti correnti bancari (all. 3) così dettagliati:

▪ **BANCA POPOLARE SONDRIO C/C61000X20** che, alla data del 31.12.2016, presenta un saldo di Euro 6.366.078,69 comprensivo di interessi al 31/12/2016

▪ **UNIPOL (ex UGF) C/C 253 1270-9** che, alla data del 31.12.2016, presenta un saldo di Euro 1.509.852,03 così composto:

- Investimenti "Time Deposit" -

Importo in €	Dal	Al
500.000,00	07/01/2016	07/07/2017
500.000,00	07/01/2016	07/07/2017
500.000,00	07/01/2016	07/07/2017

- Disponibilità liquide sul c/c pari a Euro 9.852,03

- BANCA POPOLARE DI SONDRIO n. 17631/10 aperto presso la Dipendenza n. 23 alla data del 31.12.2016, presenta un saldo di Euro 21.094,27.

I contratti di *time deposit* sono stipulati per ottimizzare la gestione della liquidità in raccordo con CCIAA Milano.

L'allungamento dei tempi di incasso delle entrate quale conseguenza della crisi finanziaria delle imprese e il pagamento dei fornitori a 30 giorni data ricevimento, in ottemperanza del Decreto legislativo n. 192 del 9 novembre 2012, con cui è stata recepita la direttiva europea 2011/7/UE, hanno diminuito il volume della liquidità temporaneamente disponibile per investimento.

Va inoltre considerato che nel corso dell'esercizio i rendimenti di tali investimenti sono ulteriormente diminuiti rispetto all'anno precedente, allineandosi ai rendimenti della liquidità libera sul c/c presso l'istituto cassiere, motivo per cui nel corso dell'esercizio sono diminuiti gli investimenti in *time deposit*.

PICCOLA CASSA € 922,96, di cui € 387,11 in contanti ed € 535,85 in valori bollati.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI:

RISCONTI ATTIVI: € 2.653,11

Sono somme pagate nel 2016 di competenza dell'esercizio successivo (all.4).

RATEI ATTIVI: € 14.232,33

Rappresentano gli interessi sulle operazioni di *time deposit* a scadenza nel 2017, maturati al 31/12/2016.

D) CONTI D'ORDINE

Rappresentano gli importi richiesti alle parti ed erogati agli arbitri e ai conciliatori nel corso del 2016.

Depositi c/arbitri	7.370.454,56
Depositi c/Riassegnatori Nomi a Dominio	12.896,00
Depositi c/Conciliatori VOLontaria	31.920,01
Depositi c/Conciliatori OBBLigatoria	82.543,63
TOTALE	7.497.814,20

2) PASSIVITA':

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è pari a € 40.357,81 pari all'avanzo dell'esercizio 2016 come emerge dal prospetto di conto economico. L'utile dell'esercizio precedente è stato restituito alla Camera di Commercio, come da delibera del Consiglio camerale.

C) FONDO TFR € 388.361,48

è calcolato in conformità ai contratti collettivi di lavoro. Esprime il debito della Società maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio. Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato n.5.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti esistenti a carico dell'Azienda al 31.12.2016 ammontano complessivamente a € 8.315.873,00 e vengono qui di seguito dettagliati.

DEBITI VERSO FORNITORI € 235.864,88

Il pagamento dei fornitori avviene a 30 giorni data ricevimento fattura, in ottemperanza del Decreto legislativo n. 192 del 9 novembre 2012, con cui è stata recepita la direttiva europea 2011/7/UE. Per il dettaglio si rimanda all'allegato n.6.

DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE € 952.184,04

Si tratta di prestazioni rese dai fornitori nel corso del 2016 e per le quali a chiusura dell'esercizio non era ancora pervenuto il documento contabile.

NOTE DI CREDITO DA RICEVERE € 3.458,60

Si tratta di storni di fatture fornitori per importi non dovuti, per i quali al termine dell'esercizio non era ancora pervenuto il documento fiscale.

DEBITI VERSO CCIAA € 45.128,57

Sono riferiti a rimborsi diversi (spese di gestione relative agli spazi occupati dall'Azienda, spese postali, telefoniche) per € 42.880,63 e al rimborso in quota parte dei costi sostenuti da Camera per servizio medicina del lavoro e rischi D. lgs. 81/2008 per € 2.247,94.

DEBITI VERSO ORGANISMI SISTEMA CAMERALE € 121.670,78

- € 36.840,31 nei confronti dell'Azienda Speciale Promos, € 9.391,89 nei confronti di Formaper, € 50.028,99 nei confronti di Innovhub ed € 11.165,50 nei confronti di Digicamere per il riaddebito degli staff accentrati;
- € 14.244,09 nei confronti di Digicamere per servizi di natura informatica.

DEBITI V/S ORGANISMI E ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARI: € 9.012,05

Si tratta di debiti nei confronti dell'Istituto per la promozione dell'arbitrato e della conciliazione nel Mediterraneo, per servizi ricevuti.

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI € 332.661,52

DEBITO ENTE BILATERALE	192,99
DEBITO MARIO NEGRI	4.544,30
DEBITO PASTORE	2.633,94
DEBITO FASDAC	2.269,44
DEBITO FONDO FONTE	1.070,93
TRATTENUTE SINDACALI	70,44
CAMARB INPS c/ritenute - contributi SSN	62.936,25
CAMARB V/Erario per IRAP	25.000,00
CAMARB V/Erario per IRES	55.000,00
CAMARB V/Erario per IVA	57.311,71
CAMARB V/Erario per bolli	902,00
AGENZIA ENTRATE PER RITENUTE	120.729,52
TOTALE DEBITI FISCALI E PREVIDENZIALI	332.661,52

Si tratta di:

- Debiti verso Erario c/IRAP e IRES, in base alla stima del carico fiscale per il 2016;
- Debiti verso Erario, per le ritenute Irpef del personale dipendente e dei collaboratori coordinati e continuativi relative al mese di dicembre e versati a gennaio 2017;
- Debiti verso Erario, per l'iva relativa al mese di dicembre e versata a gennaio 2017;
- Debiti verso Erario, per le marche da bollo applicate sulle fatture attive nel 2016. Dall'1/1/2016 la CCIAA e le sue Aziende Speciali hanno introdotto il sistema di fatturazione e conservazione elettronico delle fatture attive: tutte le fatture verso clienti pubblici e privati vengono emesse in modalità esclusivamente elettronica (formato xml nei confronti dei primi e pdf firmato digitalmente nei confronti degli altri). I clienti privati che non intendono conservare le fatture con modalità elettronica ai sensi dell'articolo art. 21, comma 5 del D. Lgs. 82/2005 (CAD), possono stamparla e conservarla in modalità tradizionale in conformità al DPR 633/1972 ed alla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18/E del 24/06/2014;
- Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per contributi INPS del mese di dicembre 2016 versati a gennaio dell'anno successivo, nonché delle somme da riversare ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI VERSO DIPENDENTI: € 208.378,47 per premio produttività per l'anno 2016 da erogarsi nel corso del 2017 (€ 140.000 oltre contributi per € 46.200) e per la rilevazione delle ferie non godute.

DEBITI VERSO ORGANI ISTITUZIONALI: € 2.225,92 per gettoni e compensi degli organi statutari. I compensi e gettoni sono stati definiti in base alla delibera del Consiglio Camerale n.26 del 29/10/2012, tenuto conto dell'interpretazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 74006 del 1° ottobre 2012.

DEBITI DIVERSI: tale voce ammonta a € 177.874,73. Per il dettaglio si rimanda all'allegato n.7. Si tratta in prevalenza di debiti maturati verso arbitri al 31/12/2016.

ANTICIPI E DEPOSITI PER ARBITRATI: € 6.110.563,85

Corrispondono alle somme a carico delle parti, da versare in parte agli arbitri e in parte da girocontare a ricavi per l'attività di gestione arbitrati e per le marche da bollo anticipate (allegato n.8).

ANTICIPI E DEPOSITI PER CONCILIAZIONI: € 123.166,79

Corrispondono alle somme a carico delle parti, da versare in parte ai mediatori arbitri e in parte da girocontare a ricavi per l'attività di gestione conciliazioni (allegato 8 bis).

ANTICIPI E DEPOSITI PER ORGANISMO COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO: € 600,00

Corrispondono alle somme a carico delle parti, da versare in parte ai gestori e altre Camere di Commercio e in parte da girocontare a ricavi per l'attività dell'organismo per la composizione delle crisi (allegato n.8 ter).

CAMARB Onorari Camera Arbitrale	425.480,76
CAMARB Onorari Tribunale Arbitrale	5.666.999,69
CAMARB Deposito Marche da bollo	18.083,40
TOTALE DEPOSITI ARBITRATI	6.110.563,85
CAMARB Depositi Conciliaz.OBBLigatori	57.048,58
CAMARB Maggiorazione % Conc. VOLontaria	9.542,53
CAMARB Maggiorazione % Conc. OBBLigatori	17.807,06
CAMARB Depositi Conciliaz. VOLontari	38.768,62
TOTALE DEPOSITI CONCILIAZIONE	123.166,79
CAMARB Onorari OCC Camera Arbitrale	168,00
CAMARB Onorari OCC Gestore	390,00
CAMARB Onorari OCC Altre CCIAA	42,00
TOTALE DEPOSITI OCC	600,00

E) FONDO RISCHI E ONERI: € 332.519,80

Tale fondo accoglie accantonamenti a fronte del rischio di:

- restituzione di diritti amministrativi in anni successivi alla loro imputazione a ricavo, a seguito della transazione tra le parti, che può avvenire in ogni fase del procedimento, prima del lodo arbitrale, o a fronte di difficoltà di recupero di diritti amministrativi a seguito di transazioni concluse prima del versamento del deposito iniziale;
- di perdite su crediti conciliazione;
- di perdite derivanti da vertenze legali

Nel corso dell'esercizio 2016 il fondo è stato utilizzato a fronte di perdite su arbitrati e per una vertenza con un collaboratore ed è stato accantonato per un importo pari a €115.000 dovuti all'aumento del volume di affari, ai possibili costi di una difesa legale per due potenziali procedimenti relativi a collaboratori, a un arbitrato internazionale (n. 13712) in cui è prospettabile una vertenza con un CTU relativa ad una grossa liquidazione dei suoi compensi, al rischio relativo ai progetti oggetto di rendicontazione.

Come da prospetto qui sotto riportato:

fondo rischi al 31/12/2015	242.369,80
utilizzo	24.850,00
accantonamento	115.000,00
fondo al 31/12/2016	332.519,80

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI PASSIVI € 42.866,15

si riferiscono alla quota della 14^ mensilità del personale dipendente di competenza dell'esercizio.

RISCONTI PASSIVI € 28.920,00

si riferiscono a quote per sponsorizzazioni e prestazione di servizi per eventi e formazione introitate nel 2016, ma di competenza dell'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

A) RICAVI ORDINARI (all. 9)

Ammontano complessivamente a € 2.848.722,10 di cui:

PROVENTI DA SERVIZI € 1.793.375,36

si suddividono in:

- Ricavi per arbitrati: € 1.327.514,55
corrispondono ai proventi realizzati dall'Azienda per la gestione dei procedimenti arbitrali (€1.500,00 per diritti per istanza nomina arbitri, € 1.326.014,55 per diritti amministrativi).
- Ricavi per conciliazione: € 305.106,65
fortemente aumentati rispetto al consuntivo 2015 (+29%).
- Centro Documentazione: € 6.200,00
corrispondenti agli abbonamenti per la consultazione della documentazione del Centro.
- Nuovi servizi: € 10.504,00
Corrispondenti a ricavi per pratiche relative a Nomi a Dominio
- Attività formativa e consulenziale € 144.050,16
diminuiti dell'11% rispetto all'anno precedente e derivanti dalle iscrizioni ai corsi di formazione offerti nel corso dell'anno e dalle consulenze sui programmi formativi fatte alle altre camere di commercio.

ALTRI PROVENTI E RIMBORSI: € 441.949,83

Comprendono principalmente:

- rimborso del costo di un dipendente che opera stabilmente presso la Camera di Commercio di Milano per funzioni riferite alla holding camerale (€ 70.895,30);
- il rimborso degli oneri sostenuti nel corso del 2016 per attività in tema di conciliazione della Camera di Commercio di Monza e Brianza (€ 85.000,00);
- rimborso di marche da bollo, trascrizioni, fotocopie, ecc.. delle udienze da parte dei soggetti che hanno promosso gli arbitrati (€ 32.331,22);
- corrispettivi una tantum e canoni annuali spettanti all'Azienda sulla base del contratto di collaborazione instaurato con Infocamere spa per la progettazione, realizzazione e vendita della piattaforma gestionale ConciliaCamera (€ 31.146,20);
- Sponsorizzazioni (€ 150.100,00);
- rimborso dall'Istituto per la promozione dell'arbitrato e della conciliazione nel Mediterraneo (€ 8.000,00), da IFCAI (€ 17.076,17) per servizi resi;
- ricavi per affitto sale riunioni (€ 1.350,00);
- ricavi derivanti dalla fornitura a Dispute Resolution Data LLC di dati dei procedimenti (€ 46.045,20).

CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI: € 22.896,91

Si tratta della quota di contributo maturata nel 2016 sul progetto della UE sulla mediazione, in cui Camera Arbitrale è partner di EUROCHAMBRES.

CONTRIBUTI REGIONALI/ENTI PUBBLICI: € 6.000,00

Si tratta della quota di contributo per l'attivazione dell'Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento.

ALTRI CONTRIBUTI: € 109.500,00

Si tratta della quota di contributo maturata nel 2016 sul progetto Mediazione dei Conflitti Ambientali

CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO € 475.000,00

Si tratta del contributo in c/ esercizio dalla Camera di Commercio.

B) COSTI DI STRUTTURA (allegato 10)

ORGANI ISTITUZIONALI € 27.513,28

I compensi e gettoni sono stati definiti dalla delibera del Consiglio Camerale n.26 del 29/10/2012, tenuto conto dell'interpretazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 74006 del 1° ottobre 2012.

A partire dal 2014 è stato introdotto l'Organismo di Vigilanza, a novembre 2015 è stato introdotto l'Organismo indipendente di Valutazione

A dicembre 2016, una volta completate le nomine da parte degli enti competenti, è stato ricostituito il collegio dei revisori, Il mandato del precedente collegio sindacale è terminato il 30 ottobre, dopo il periodo di "prorogatio" di 45 giorni previsto dall' art. 3 D.L. 16/5/1994 n. 293, convertito in L. 444 del 15/7/1994.

PERSONALE € 1.553.921,14

Al 31/12/2016 i dipendenti in forza sono 20 come si evince dalla seguente tabella:

Organico	Situazione	cessati	assunti	passaggi	Situazione	Differenza
	al	durante		di livello	e	
	31/12/15	l'anno	durante	durante	al	2015/16
			l'anno	l'anno	31/12/16	
Dirigenti	2	0	0	0	2	0
Quadri	2	0	0	0	2	0
Impiegati:						
I livello	3	0	0	1	4	1
II livello	4	0	1	-1	4	0
III livello	4	1	1	0	4	0
IV livello	5	1	0	0	4	-1
V	0	0	0	0	0	0
TOTALE	20	2	2	0	20	0

Nel mese di gennaio 2016 è stata assunta una risorsa al II livello

Nel corso dell'esercizio è cessato un dipendente di IV livello a tempo determinato (sostituzione di maternità); è stato assunto e cessato un dipendente al III livello a tempo determinato (sostituzione maternità); è avvenuto 1 passaggio di livello dal II al I livello

Il costo complessivo è formato da retribuzioni, contributi, accantonamento ai fondi TFR, premi al personale e dai riaddebiti degli staff accentrati.

Il premio di produttività 2016 è imputato alla voce "competenze al personale".

Il costo del personale dipendente è in linea con quello del 2015 in quanto, con decorrenza 1 gennaio 2016 è stata assunta una risorsa a tempo indeterminato, a fronte di 1 cessazione nel 2015.

Si registra un incremento dei costi legati agli staff centrali, principalmente a causa della revisione dei contratti di servizi con Parcam srl.

FUNZIONAMENTO

La voce è pari a € 645.660,32, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato al maggior carico fiscale stimato per il 2016 in relazione agli accantonamenti per fondo rischi, compensato da una riduzione delle spese per prestazioni di servizi;

Le spese di funzionamento comprendono:

▪ **Prestazioni di servizi:** € 173.359,15

Si tratta principalmente di servizi connessi agli spazi occupati (pulizia, luce, ecc), servizi informatici forniti dalle società consortili della CCIAA MI (Infocamere, Digicamere), outsourcing gestione del personale;

▪ **Godimento beni di terzi:** € 383.293,45

Si tratta dell'importo addebitato per l'occupazione degli spazi in via Meravigli 7 e dall'Associazione Italiana Arbitrato per gli spazi dell'ufficio di Roma, nonché dei canoni di noleggio per le fotocopiatrici multifunzione.

▪ **Oneri diversi di gestione:** € 89.007,72

Comprendono principalmente:

- Irap e Ires 2016 (€ 80.000) corrispondenti alla stima delle imposte a carico dell'esercizio,
- materiale di consumo, cancelleria, ecc.,
- spese bancarie (in particolare imposta di bollo sui time deposit)

Le perdite per arbitrati (€ 23.350,00) sono interamente coperte dall'utilizzo del fondo rischi e del fondo svalutazione crediti, riclassificato in questo raggruppamento.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI: € 118.500,00

- **Ammortamenti:** € 3.500,00 per la personalizzazione del software implementato da Infocamere per la gestione degli arbitrati, per un software acquistato per la conciliazione. Per le altre immobilizzazioni non sono stati contabilizzati ammortamenti, per le ragioni di cui sopra, ma vengono evidenziati nell'allegato prospetto come da citato principio contabile di cui alla circolare ministeriale n. 3622/2009.

Gli ammortamenti sono stati calcolati nella seguente misura:

- libri: 20%
- mobili e arredi: 12%
- hardware acquisito a partire dal 2001: 33%
- macchine elettriche ed elettroniche: 20%
- software: 33,3%
- beni strumentali inferiori a € 516,46: 100%

▪ **Accantonamento a fondi rischi ed oneri € 115.000,00**

Si tratta degli accantonamenti già dettagliati nel paragrafo E dello Stato Patrimoniale di questa Nota.

C) COSTI ISTITUZIONALI € 581.451,24

Si tratta dei costi promozionali per l'attività arbitrale, per l'organizzazione dei corsi di formazione in materia ADR, per il centro studi e documentazione, nuovi servizi, nonché per l'attività promozionale sulla Conciliazione.

Per un'analisi dettagliata delle iniziative si rimanda alla relazione al bilancio.

D) GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI: € 60.603,13

Sono composti da interessi maturati al 31/12/2015 sulle giacenze sul c/c bancario ordinario intrattenuto c/o l'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio, da interessi su operazioni di "Time Deposit" sul c/c intrattenuto c/o Unipol, e sul c/c Banca Popolare di Sondrio n. 17631/10.

Come già precisato in questa Nota, l'allungamento dei tempi di incasso delle entrate quale conseguenza della crisi finanziaria delle imprese e il pagamento dei fornitori a 30 giorni data ricevimento, in ottemperanza del Decreto legislativo n. 192 del 9 novembre 2012, con cui è stata recepita la direttiva europea 2011/7/UE, hanno diminuito il volume della liquidità temporaneamente disponibile per investimento.

Va inoltre considerato che nel corso dell'esercizio i rendimenti di tali investimenti sono ulteriormente diminuiti rispetto all'anno precedente, allineandosi ai rendimenti della liquidità libera sul c/c presso l'istituto cassiere, motivo per cui nel corso dell'esercizio sono diminuiti gli investimenti in *time deposit*.

E) GESTIONE STRAORDINARIA:

PROVENTI STRAORDINARI: € 70.660,29

Si riferiscono principalmente a:

- minor importo IRAP e IRES definito in dichiarazione rispetto a quelli imputati a bilancio 2015 (€ 31.968,00);
- smobilizzo del fondo svalutazione crediti, a seguito di un incasso parziale di un credito (€ 33.764,63) per il quale si era provveduto ad accantonare apposita somma a fronte del rischio di perdita;
- premio di produzione e relativi contributi INPS liquidati in misura inferiore all'importo stanziato in bilancio 2015 (€ 2.489,50);
- cancellazione dal bilancio di poste contabili iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio.

ONERI STRAORDINARI: € 12.581,73

Si tratta di costi sottostimati/ricavi sovrastimati negli esercizi precedenti.

Avanzo/Disavanzo d'esercizio

L'avanzo dell'esercizio 2016 è pari a € 40.357,81.